



---

## **Il lavoro sessuale è lavoro: una buona vita per tutt\*!**

Il PS Svizzero si impegna per una vita buona e libera per tutte le persone, indipendentemente dallo status lavorativo o di residenza. Definiamo il lavoro sessuale innanzitutto come un lavoro in cui una prestazione sessuale viene scambiata consensualmente con del denaro. Il lavoro sessuale autodeterminato non è un fenomeno isolato. Bisogna riconoscere che le donne che lavorano in questo settore sono spesso vittime di numerose forme di discriminazione. Sono quindi esposte a un rischio maggiore di violenza. Il PS Svizzero si oppone chiaramente al modello nordico: il divieto di acquistare servizi sessuali peggiora le condizioni di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori del sesso e le costringe a lavorare in luoghi pericolosi e ad accettare pratiche sessuali pericolose per la loro salute.

La Svizzera persegue un approccio normativo. Il lavoro sessuale è legalizzato al fine di reprimere il crimine e proteggere le lavoratrici e i lavoratori del sesso. Le condizioni quadro sono definite dai Cantoni e dai Comuni. Si può osservare una tendenza generale per cui le lavoratrici e i lavoratori del sesso non sono legalmente uguali agli altri dipendenti. Ad esempio, devono spesso, indipendentemente dalla loro nazionalità, ottenere permessi, registrarsi presso le autorità e le loro attività sono geograficamente limitate. Le lavoratrici e i lavoratori del sesso in Svizzera non sono ancora legalmente e de facto uguali agli altri dipendenti, soprattutto a causa degli ostacoli burocratici imposti alle persone con un background migratorio. Le lavoratrici e i lavoratori del sesso provenienti da Paesi terzi non possono ottenere uno status di residenza indipendente ai sensi dell'attuale Legge sugli stranieri e l'integrazione. Ciò spinge queste persone verso l'illegalità e le espone al rischio di multe o addirittura di espulsione e divieto di ingresso.

È importante distinguere tra il lavoro sessuale e la tratta di esseri umani. La tratta di esseri umani è un reato penale in cui una persona viene reclutata, procurata e sfruttata con la forza, l'inganno, la minaccia o la coercizione.<sup>1</sup> Sebbene la tratta a scopo di sfruttamento sessuale sia la forma più visibile di tratta di esseri umani, è sbagliato e paternalistico considerare tutte le lavoratrici e i lavoratori del sesso come vittime della tratta di esseri umani.

In Europa, esistono diversi approcci al modo in cui gli Stati affrontano il lavoro sessuale. L'approccio proibizionista vieta il lavoro sessuale penalizzando le lavoratrici e i lavoratori del sesso, i clienti e i cosiddetti "papponi". L'approccio abolizionista mira ad abolire il lavoro sessuale: non penalizza direttamente le lavoratrici e i lavoratori del sesso, ma piuttosto i clienti, poiché considera tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori del sesso come vittime.

---

<sup>1</sup> <https://www.fedpol.admin.ch/fedpol/fr/home/kriminalitaet/menschenhandel.html>

## **Per una vita autodeterminata**

Il PS Svizzero si impegna a garantire che le persone non vengano discriminate in base alla loro identità di genere, all'orientamento sessuale o al colore della pelle. Il lavoro sessuale è uno dei tanti modi per guadagnarsi da vivere. Tuttavia, non è un lavoro come un altro, poiché la maggior parte delle lavoratrici e dei lavoratori del sesso si trova ad affrontare una combinazione brutale di misoginia, razzismo e povertà. Ecco perché ci impegniamo a migliorare la loro situazione materiale. Rifiutiamo la criminalizzazione del lavoro sessuale, e quindi rifiutiamo anche la punizione dei clienti (modello nordico), così come la punizione delle lavoratrici e dei lavoratori. La difesa delle lavoratrici e dei lavoratori del sesso significa quindi opporsi alle leggi restrittive sull'immigrazione, alla precarietà, al razzismo e al sessismo, nonché alla violenza contro le donne.

### **- Contro stigmatizzazione e criminalizzazione**

Il PS Svizzero si oppone costantemente a qualsiasi misura che penalizzi le lavoratrici e i lavoratori del sesso, le discrimini o renda la loro vita più difficile. La possibilità di lavorare legalmente è un prerequisito fondamentale per un lavoro sessuale sicuro. Ciò significa anche che i permessi di soggiorno e di lavoro delle persone migranti non devono essere legati ai datori di lavoro, in quanto ciò aumenta il rischio di dipendenza.

### **- Per un miglioramento delle condizioni di lavoro**

Qualsiasi politica di protezione delle lavoratrici e dei lavoratori del sesso è una politica che combatte la precarietà: abbiamo bisogno di una migliore protezione del loro lavoro. Le persone migranti devono anche avere accesso alle prestazioni sociali, in modo che il lavoro sessuale non sia l'unica opzione.

### **- Per l'accesso gratuito ai servizi di assistenza sanitaria e di consulenza**

La fine della stigmatizzazione del lavoro sessuale dovrebbe anche consentire un migliore accesso all'assistenza sanitaria. Le lavoratrici e i lavoratori del sesso devono avere accesso a informazioni sulla salute e sui loro diritti, a servizi igienici a bassa soglia per ridurre al minimo i rischi per la salute e a servizi di supporto in caso di violenza. Le lavoratrici e i lavoratori del sesso devono poter partecipare a programmi di riorientamento professionale che garantiscano loro un reddito più elevato e stabile, se lo desiderano.